

ANTONIO PENNACCHI

Nato a Latina il 26 gennaio del 1950, prima di diventare scrittore è stato un operaio. La sua vita è legata a doppio filo alla politica, che lo ha visto schierarsi prima con i movimenti fascisti, e poi quelli comunisti. Il suo primo romanzo, "Mammut", viene pubblicato dalla Donzelli nel 1994, quando lavorava ancora in fabbrica. Il romanzo, che ha poi vinto il "Premio del Giovedì", viene rifiutato da ben 33 editori prima di essere pubblicato.

Il suo libro più famoso, l'autobiografia "Il Fasciocomunista", è diventato un film con Riccardo Scamarcio ed un bravissimo Elio Germano, diretto da Daniele Luchetti, intitolato "Mio fratello è figlio unico", come una canzone di Rino Gaetano. Pennacchi, però, si è dissociato dal contenuto della pellicola, sostenendo che il regista ha stravolto alcune parti del libro.

Altri romanzi di Antonio Pennacchi sono: "Palude. Storia d'amore, di spettri e trapianti", "Una nuvola rossa", "Viaggio per le città del duce", "L'autobus di Stalin e altri scritti", "Storie di fabbrica e dintorni", "Fascio e martello. Viaggio per le città del duce". Il suo libro "Canale Mussolini", pubblicato nel 2010 è stato il vincitore della 64° edizione del Premio Strega.

MARCO PETRESCHI

Architetto e professore ordinario di Composizione Architettonica. Nel 2001 ha fondato il Corso di Laurea in Architettura degli Interni ed Arredamento presso l'Università di Roma "La Sapienza" e lo ha diretto fino al 2006. Visiting professor e guest lecturer presso università americane ed europee. La sua attività di ricerca teorica ed applicata si esplica attraverso pubblicazioni di saggi e letture critiche, la partecipazione a concorsi nazionali ed internazionali di architettura, nonché la progettazione e la realizzazione di opere pubbliche. I suoi lavori sono pubblicati su libri e riviste.

LUCA RIBICHINI

Vicepresidente della Facoltà di Architettura di Roma "La Sapienza", Professore associato in Disegno presso il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura (DSDRA). Ha lavorato per importanti studi di architettura, quali il Taller de Arquitectura di Ricardo Bofill e lo Studio Portoghesi. Dal 2007 è stato nominato dal Papa componente della Commissione Permanente per la Tutela dei Monumenti Storici ed Artistici della Santa Sede.

Ha vinto numerosi premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali di architettura; nel 2015 ha ricevuto per la Ricerca e la Cultura la Medaglia di Rappresentanza dal Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella per la Mostra "Giuseppe Terragni a Roma".

La sua attività di ricerca è orientata al rapporto tra disegno, progetto e rilievo del costruito.

